

Il territorio comunale di Settimo Milanese si trova a occidente di Milano, da cui è separato dalla tangenziale ovest. Nonostante questa vicinanza, la cittadina è riuscita finora ad evitare la sorte di molti altri agglomerati che, un tempo isolati nella campagna, sono stati progressivamente raggiunti o fagocitati dalla città: e se Settimo e le sue frazioni sono riusciti ad evitare la trasformazione in periferia-dormitorio nei cruciali anni Sessanta e Settanta, c'è la speranza che il tessuto abitativo e sociale della località riesca a mantenere una propria individualità urbanistica, culturale e sociale ancora per lungo tempo.

Se poi le trasformazioni del paesaggio, e conseguentemente quelle della società e della mentalità, sono talvolta inevitabili, la conoscenza della realtà in cui si vive e in particolare del suo passato possono se non altro salvare la memoria del tempo che fu, che va tutelata in sé e nelle sue testimonianze non soltanto per rispettare la tradizione, ma anche perché si tratta di eventi, luoghi, fatti e valori che sono una delle componenti del nostro essere più intimo, a partire dalle quali dialogare con il mondo che ci circonda e che, grazie agli straordinari e quotidiani sviluppi delle comunicazioni, ci è sempre più vicino. Settimo Milanese è strutturato su due grandi assi viari, che a loro volta ricalcano cammini tracciati ancora prima della conquista romana del territorio milanese nel III secolo a. C. All'altezza di Cascine Olona la località è tagliata in direzione est-ovest dalla strada che da Milano conduce a Novara e ai valichi transalpini piemontesi e valdostani, chiamata familiarmente via Novara. Attraversa l'abitato e tutte le sue frazioni, sulla direttrice nord-sud, un percorso che invece unisce la parte sud occidentale della città e della provincia, a partire da Baggio, con la strada del Sempione, incontrata all'altezza di Rho.



Il comune, oltre al capoluogo dove hanno sede il municipio e la parrocchia di più antica attestazione, comprende, da nord a sud, le frazioni o ex frazioni di **Vighignolo**, **Cascine Olona** e **Seguro**, cui segue il quartiere del

Villaggio

Cavour

che costituisce un abitato a sé stante: altri quartieri, spesso di origine aziendale, punteggiano il territorio comunale, che è anche caratterizzato da tre grandi zone industriali a est (nella zona dell'antica cascina Giretta), a est (dove sorgeva la cascina Castelletto) e a sud est, tra

Seguro

e Cusago. Geograficamente, il territorio si trova all'inizio della fascia dei fontanili, i quali aumentano progressivamente scendendo verso sud. La presenza e l'utilizzo di numerosi corsi d'acqua, naturali e artificiali, ha sempre costituito una grande ricchezza per l'agricoltura locale.

I Toponimi di Settimo Milanese

- Il capoluogo sorge in corrispondenza della settima pietra miliare posta lungo la via che collega Milano a Novara; secondo gli studi, originariamente la strada doveva passare attraverso l'attuale abitato, salvo spostarsi più a nord in età altomedievale. L'attributo milanese fu aggiunto con l'Unità, per distinguerlo da altri toponimi simili presenti nel Regno d'Italia; in precedenza, quando gli vennero uniti Seguro e Vighignolo, prima comuni autonomi, il comune aveva assunto la denominazione di "Settimo ed Uniti".

- CASCINE OLONA

Il primo termine, riferito alla tipica struttura abitativa e produttiva dell'agricoltura lombarda, deriva probabilmente da capsum, cioè recinto per il bestiame. Olona allude invece alla presenza antichissima del corso del fiume che, deviato in età romana verso Milano, mantenne però in questa zona dei rami secondari.

- **VIGHIGNOLO** L'etimo della frazione è una sorta di rompicapo linguistico e storico, anche perché la sua attestazione è piuttosto tarda rispetto agli altri paesi, Sembraerebbe riconducibile al termine viganum, che indicava le proprietà collettive degli abitanti del comune loci, cioè dell'"ente" che, costituito dai capifamiglia locali, era la prima cellula di governo del territorio.

- SEGURO

Il nome deriverebbe da un Securus, colono romano che avrebbe ricevuto terre in questa zona, come nel caso di Cusago (da Cusius) o Cesano (Caesius).

- VILLAGGIO CAVOUR

L'insediamento risale al secondo Ottocento e il suo nome, come l'intestazione delle sue vie, è un omaggio al Risorgimento. Poco lontano vi sorgeva, fino al Quattrocento, l'abitato di Garbagnate Marcido.